

PRODIGIO

KIT del riuso

A. Ricerca e selezione della buona pratica



Sommario

1.	<i>Gli elementi gestionali</i>	3
1.1.	Scheda progetto di riuso tipo (Sviluppo IT, Esperti tematici, Supporto organizzativo).....	3
1.2.	Tool di autovalutazione (Supporto organizzativo)	3
2.	<i>Gli elementi organizzativi</i>	3
2.1.	L'esperienza di riuso e i fattori di successo (Supporto organizzativo, Esperti tematici).....	3
2.2.	Check-list di autovalutazione (Supporto organizzativo)	3
3.	<i>Gli elementi tecnologici</i>	3
3.1.	Specifiche della buona pratica (Sviluppo IT)	3
3.2.	Modalità di accesso alla buona pratica e alternative di fruizione della tecnologia (Sviluppo IT) ...	4
4.	<i>Gli elementi amministrativi</i>	4
4.1.	Peculiarità normative (Supporto organizzativo)	4
4.2.	Procedure per l'adozione della buona pratica (Supporto organizzativo).....	4
5.	<i>Gli elementi formativi e informativi</i>	5
5.1.	Sintesi della buona pratica (Supporto organizzativo, Sviluppo IT, Supporto comunicativo).....	5
5.2.	Amministrazioni che adottano la buona pratica (Supporto organizzativo)	5
	<i>Allegati</i>	5



1. Gli elementi gestionali

1.1. Scheda progetto di riuso tipo (Sviluppo IT, Esperti tematici, Supporto organizzativo)

La scheda rappresenta un'indicazione di massima del progetto che l'Amministrazione riusante dovrà affrontare per adottare la buona pratica. La scheda tipo dovrebbe essere articolata come segue:

- Fasi del progetto di riuso: le fasi possono essere redatte a partire dal Piano Operativo di PRODIGIO, eliminando gli elementi prettamente progettuali. Le fasi devono essere declinate in funzione delle alternative di configurazione della buona pratica (moduli/funzionalità).
- Tempi e Costi del progetto di riuso: per ciascuna fase del progetto di riuso, illustrare tempi e costi di massima, evidenziando gli elementi di variabilità (e.g. dimensione dell'Ente, numero di utenti del sistema, numero di applicativi da integrare, etc.).
- Monitoraggio del progetto di riuso: identificazione di massima degli indicatori e delle relative metriche di rilevazione, per la valutazione del raggiungimento dei risultati del progetto di riuso.

1.2. Tool di autovalutazione (Supporto organizzativo)

Muovendo dalla scheda progetto tipo, strumento interattivo per la personalizzazione della scheda progetto e la verifica della fattibilità con evidenza delle variazioni di tempi, costi e risorse in funzione di variabili di contesto date in input dal potenziale riusante.

2. Gli elementi organizzativi

2.1. L'esperienza di riuso e i fattori di successo (Supporto organizzativo, Esperti tematici)

La sezione racconta l'esperienza delle Amministrazioni che adottano la buona pratica, evidenziando in modo critico i fattori che hanno maggiormente contribuito al successo e i fattori che hanno rallentato (o fatto fallire) il processo di adozione. I fattori potrebbero includere:

- Caratteristiche interne all'Amministrazione riusante: Assetto (dimensione dell'Ente, organizzazione degli Uffici, presenza di team inter-funzionali, disponibilità dei settori coinvolti); Competenze; Commitment politico; ...
- Caratteristiche del contesto dell'Amministrazione riusante: Relazione con altri livelli istituzionali, relazione con altri stakeholder – *inhouse*, altre PPA, cittadini – sul territorio; Eventuale esistenza di un mercato della buona pratica e relative caratteristiche; ...
- Impatti della buona pratica: Impatti sulla soddisfazione dell'utenza; Impatti sull'efficienza dei processi; Altri impatti sull'organizzazione (e.g. chiusura sportelli, modifica delle attività degli utenti, etc.); ...

2.2. Check-list di autovalutazione (Supporto organizzativo)

Muovendo dai fattori critici di successo, strumento interattivo per l'autovalutazione delle potenzialità di successo del riuso della buona pratica, in grado di portare all'attenzione del riusante gli elementi di potenziale criticità.

3. Gli elementi tecnologici

NB: tutto quanto inserito nella sezione 3 deve risultare coerente con CAD e con Linee Guida su acquisizione e riuso di software per le pubbliche amministrazioni di AgID.

3.1. Specifiche della buona pratica (Sviluppo IT)

La sezione descrive le caratteristiche tecnologiche per l'adozione della buona pratica, connotando i differenti fattori come obbligatorio, raccomandato, facoltativo. Le caratteristiche dovrebbero includere almeno:

- Specifiche hardware



- Specifiche software
- Infrastruttura di rete
- Licenze
- Integrazioni già implementate
- API disponibili
- Standard di sicurezza
- Qualità dei dati in input
- Presenza di vincoli e dipendenze obbligatorie con altri software aperto e/o con software proprietari
- Altri strumenti abilitanti (e.g. Firma digitale, etc.), anche con riferimento a infrastrutture nazionali, regionali e locali (e.g. pagoPA)
- ...

3.2. Modalità di accesso alla buona pratica e alternative di fruizione della tecnologia (Sviluppo IT)

La sezione deve riportare informazioni di dettaglio sulla modalità di accesso alla buona pratica, quali ad esempio:

- strumento di code hosting adottato
- percorso su Developers Italia (e.g. sezione, categoria, tag)
- elenco del materiale rilasciato

Rispetto alle alternative di fruizione della tecnologia deve essere specificato:

- Possibilità di utilizzo in modalità SaaS;
- Modalità per l'installazione su un server nella disponibilità diretta dell'amministrazione, ricorrendo ad alternativa di tipo IaaS:
 - installazione in PSN (Poli Strategici Nazionali);
 - installazione in Cloud SPC Lotto 1;
 - installazione in Cloud Service Provider Qualificati AGID

4. Gli elementi amministrativi

4.1. Peculiarità normative (Supporto organizzativo)

Descrizione di eventuali peculiarità normative del soggetto legislatore/che regola rispetto al tema e all'area geografica dell'Amministrazione che adotta la buona pratica. Evidenza degli impatti della buona pratica sul regolamento dell'Ente che la adotta.

Allegare regolamenti tipo.

4.2. Procedure per l'adozione della buona pratica (Supporto organizzativo)

Elenco di eventuali procedure amministrative per aderire a strutture sovracomunali o a community (e.g. convenzione con Comune, Regione, CST, Associazioni, etc.).

Elenco delle procedure di procurement che potrebbero essere attivate per il riuso e il dispiegamento della buona pratica nell'amministrazione, con il dettaglio dell'eventuale presenza di accordi con terzi stipulati dall'amministrazione titolare e utilizzabili dall'amministrazione valutante, riguardo attività di supporto per l'installazione e/o la personalizzazione della soluzione.



5. Gli elementi formativi e informativi

5.1. Sintesi della buona pratica (Supporto organizzativo, Sviluppo IT, Supporto comunicativo)

Scheda descrittiva della buona pratica.

Allegare materiale video (video esplicativi, demo, testimonianze, etc.)

5.2. Amministrazioni che adottano la buona pratica (Supporto organizzativo)

Schema riportante le Amministrazioni che hanno in uso la buona pratica, con dettaglio delle funzionalità adottate e/o della versione della buona pratica utilizzata (se applicabile), e indicazione del referente della buona pratica all'interno di ciascuna Amministrazione.

Allegati

